Risposte alle “10 domande laiche” dell'UAAR ai candidati alle elezioni comunali di Bologna 2009

Carlo Raggi, candidato per la lista
BOLOGNA CITTA' LIBERA
(quartiere Navile)

1) **Finanziamenti dell'edilizia di culto**
Il Comune di Bologna finanzia l'edilizia di culto consegnando alle Chiese (quasi interamente alla Curia Arcivescovile) circa 700.000 euro l'anno, attraverso il 7% degli oneri di urbanizzazione secondaria. Il Comune però non e' obbligato a versare questa quota alle Chiese e potrebbe destinare quei fondi ad altri scopi. Ne e' a conoscenza? Non sarebbe preferibile utilizzare questa somma per asili, scuole, verde pubblico, manutenzione stradale, ecc.? Non crede che le Chiese godano già di finanziamenti più che sufficienti (come 8xmille, esenzione dall'ICI commerciale)?

Sono a conoscenza del finanziamento del 7% degli oneri di urbanizzazione secondaria. Ritengo ripugnante che lo Stato o un Ente locale finanzi le Chiese. Si tratti anche di un piccolo contributo del quartiere per una festicciola della parrocchia, lo trovo ripugnante. E’ mia opinione che se la Chiesa apostolica romana non avesse alcun tipo di finanziamento, nel giro di un decennio scomparirebbe. Lo dimostra il fatto che c’è un calo enorme di persone che vogliono diventare sacerdoti o suore.
Non è giusto poi che la chiesa non paghi l’ICI. Non sono neanche d’accordo che il Comune conceda lotti e terreni per erigere nuovi luoghi di culto (di qualsiasi religione) quando è impellente destinare soldi e terreni a obiettivi molto più urgenti per l’intera comunità, come asili, case popolari, centri di aggregazione laici, manutenzione della città ecc.

2) Scuola: emarginazione per i bambini che non frequentano le ore di religione *cattolica*
L'ora alternativa, ossia l'attività didattica per chi non sceglie le ore di religione cattolica nella scuola pubblica, dovrebbe essere un diritto. In realtà si incontrano sempre difficoltà organizzative e spesso forme di emarginazione (anche l'UNICEF ha denunciato questa situazione). Ritiene utile istituire un osservatorio sul rispetto dei diritti di genitori e studenti relativamente all'accesso all'ora alternativa?
E' disposto a sostenere finanziamenti comunali per progetti didattici ed educativi a sostegno degli studenti dell'ora alternativa?

Voglio abolire l’ora di religione. Io conosco il “padre nostro” perché alle elementari, prima di iniziare le lezioni, ce lo facevano recitare. Ed è una cosa che non sopporto in quanto ateo. Quell’ora deve essere dedicata all’educazione civica. Preferirei far imparare a memoria i primi 11 articoli della Costituzione, con commento critico. Sarebbe una patente per chi da grande andrà a votare. Molte inadeguatezze degli italiani al voto scomparirebbero. Rispondendo quindi alla vostra domanda è sempre sì, ma l’obiettivo è di eliminare l’ora di religione.

3) Scuola: finanziamenti alle scuole confessionali
Il comune di Bologna ha stipulato una convenzione con la FISM, Federazione Italiana Scuole Materne (cattoliche, per intenderci) con la quale aggiunge ai già cospicui finanziamenti statali e regionali alla scuola privata (ora ridefinita "paritaria") un contributo che supera il milione di euro l'anno. Basta che le scuole siano iscritte alla FISM per percepire il finanziamento; non sono previsti accordi con la singola scuola né obblighi ad accettare ad esempio casi sociali o di handicap da parte delle scuole convenzionate. Si impegnerà a modificare questo stato di cose e come?

E’ vergognoso che il comune di Bologna devolva ingenti somme alle scuole private, pertanto mi impegnerei per eliminare questo ulteriore finanziamento. Aggiungo che se questo non fosse possibile perché non votato, un mio sogno sarebbe quello di istituire una scuola ad hoc atea, razionalista e agnostica e che pretendesse una convenzione col comune.

4) Informazione sulla tassa di religione (8x1000)
Il Comune distribuisce i modelli per la dichiarazione dei redditi, con le istruzioni ministeriali. Ad esse dovrebbe aggiungere una informativa dettagliata sul meccanismo dell'8x1000 e sulla destinazione dei relativi fondi. E' d'accordo?

Sono d’accordo sul fatto che ci dovrebbe essere una descrizione dettagliata sull’8 per mille, per far capire la truffa che c’è dietro. Sono per togliere l’8 per mille: se qualcuno vuole finanziare una chiesa lo faccia in altro modo ma non con i soldi destinati allo Stato. Non dimentichiamo che ci sono anche costi amministrativi dello Stato per gestire poi la distribuzione di queste somme alle varie chiese.

Risposte alle “10 domande laiche” dell'UAAR ai candidati alle elezioni comunali di Bologna 2009

5) Funerali civili: più spazi e più civili
Il solo spazio comunale per una cerimonia di commiato laica e' la "Sala d'Attesa" della Certosa. Non ne sono presenti nel cimitero di Borgo Panigale. Occorre avere più spazi da adibire a "sala del commiato": non solo nelle zone cimiteriali ma anche vicino ai luoghi in cui si è vissuto (ad es. preparando allestimenti su richiesta in sale presso centri civici, sociali, sportivi). Qual è il suo parere?

Le sale di cerimonia del commiato laico devono essere la norma e non l’eccezione.

6) Matrimoni civili: più spazi, più tempi
I matrimoni civili a Bologna sono circa il 66% del totale (più del doppio di quelli con rito religioso). I cittadini possono utilizzare solo la Sala Rossa, in tempi contingentati e orari ristretti. Come già avviene in altri comuni, sosterrà l'ampliamento dell'orario ai giorni festivi e la concessione di altri spazi del patrimonio monumentale della città per il matrimonio civile?

Quei pazzi che si vogliono sposare hanno diritto di farlo anche a casa loro e mi pare molto dolce, per esempio, sposarsi in un luogo a loro caro, come per esempio nel parco dove la prima volta si sono conosciuti o baciati ecc. ecc. Comunque per chi il matrimonio ha anche una valenza pubblica mi sembra normale che il comune debba offrire più luoghi e più libertà di tempo per tale cerimonia.

7) Matrimoni civili: farsi sposare da una persona cara
La legge permette di farsi sposare da una persona stimata, dal migliore amico o dalla migliore amica. Basta che riceva la delega per svolgere questa funzione di ufficiale dello Stato. Il Comune e l'ufficio matrimoni dovrebbero informare e promuovere questa opportunità. E' d'accordo?

Sì, il Comune deve informare questa possibilità. Io per esempio ne sono venuto a conoscenza da poco tempo.

8) Riti e simboli religiosi negli uffici pubblici e in orario di lavoro
Benedizioni, visite pastorali, messe natalizie, inviti da parte dei superiori a cerimonie religiose sul luogo di lavoro e in orario di servizio, esposizione di simboli religiosi negli uffici pubblici. Tutto questo anche se non esiste più la religione di Stato, e senza considerare esigenze di chi è di altre religioni e meno che meno i cittadini atei e agnostici. Si impegna a rendere liberi dalla religione gli uffici pubblici, o in alternativa a fare in modo che anche l'UAAR abbia le stesse possibilità concesse alle confessioni religiose?

Io sono contro qualsiasi simbolo religioso in luoghi pubblici. Sono anche contro chi indossa simboli religiosi in luoghi pubblici. E se può sembrare forte questa affermazione, mi spiego: non capisco perché una donna con la minigonna non possa entrare in luogo di culto mentre una donna col crocifisso al collo possa entrare in una scuola. Non vedo la parità. Per me la scuola è un luogo di culto (molto più importante di una chiesa), dove si insegna anche la laicità dello Stato.

9) Raccolta e custodia dei Testamenti Biologici
Una legge liberticida, probabilmente incostituzionale e nei fatti "contro" ciò che da anni viene chiamato "testamento biologico" è in approvazione in Parlamento. Sosterrà la creazione di un registro custodito presso gli uffici comunali per i testamenti biologici redatti dai cittadini?

Sostengo il registro dei testamenti biologici.

10) Qualcosa di laico
Ci descriva un provvedimento di laicità concreta che metterebbe subito in campo, oppure che ha già contribuito a realizzare se ha già ricoperto cariche amministrative.

Nei punti precedenti ho risposto alle vostre domande e sono andato a anche oltre, facendo appunto delle proposte. Qualora fossero sfuggite posso riepilogarle: Il comune non deve più destinare terreni o lotti a qualsiasi religione, eliminare l’ora di religione, fondare scuole atee, eliminare l’8 per mille, fare pagare l’ici alla chiesa, eliminare nei luoghi pubblici simboli religiosi e vietare di indossarli quando si è in luoghi pubblici (la religione nuoce alla salute mentale, come le sigarette ai polmoni).